



DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE SOCIALI  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI NAPOLI FEDERICO II

Corso di laurea magistrale in Innovazione sociale  
**Programmi a.a. 2022-2023**

Napoli, settembre 2022

## Docenti e insegnamenti

- prof. **Adam Arvidsson**, Insegnamento integrato di Teorie dell'innovazione sociale, Modulo Imprenditorialità, tecnologie e cambiamento sociale
- prof.ssa **Carolina Castellano**, Storia sociale (dall'a.a. 2022-2023)
- prof. **Stefano Consiglio**, Insegnamento integrato di Teorie e tecniche per la gestione dell'impresa sociale innovativa, Modulo Modelli organizzativi per l'innovazione sociale e gestione delle persone
- Prof. **Ernesto De Nito**, Insegnamento integrato di Tecniche per la valorizzazione della conoscenza e delle tecnologie digitali, Modulo Knowledge & project management per l'innovazione sociale
- Prof. **Roberto Fasanelli**, Psicosociologia dei rischi e degli ostacoli all'innovazione sociale
- prof.ssa **Angela Ferrari Zumbini**, Forme giuridiche dell'impresa sociale e modelli di affidamento
- prof.ssa **Dora Gambardella**, Insegnamento integrato di Metodi di analisi del territorio e valutazione dell'innovazione sociale, Modulo Approcci alla valutazione dell'impatto sociale
- prof. **Francesco Izzo**, Insegnamento integrato di Modelli organizzativi e valutazione, Modulo Modelli di business dell'impresa sociale
- prof. **Alessandro Giordano**, Insegnamento integrato di Analisi e gestione delle dinamiche imprenditoriali, Modulo Marketing e trasformazione digitale
- prof. **Giovanni Laino**, Insegnamento integrato di Analisi e gestione di sistemi territoriali di welfare, Modulo Modelli di progettazione partecipata
- prof.ssa **Francesca Manes Rossi**, Insegnamento integrato di Teorie e tecniche per la gestione dell'impresa sociale innovativa, Modulo Economia aziendale per l'impresa sociale e fundraising
- prof.ssa **Mita Marra**, Insegnamento integrato di Modelli organizzativi e valutazione, Modulo Il processo della valutazione
- prof. **Dario Minervini**, Insegnamento integrato di Analisi e gestione di sistemi territoriali di welfare, Modulo Reti per l'innovazione sostenibile
- prof.ssa **Enrica Morlicchio**, Insegnamento integrato di Teorie dell'innovazione sociale, Modulo Innovazione sociale, terzo settore e sistemi di welfare
- Prof. **Fortunato Musella**, Innovazione politica digitale
- prof. **Francesco Pirone**, Insegnamento integrato di Analisi e gestione delle dinamiche imprenditoriali, Modulo Analisi sociologica dell'imprenditorialità
- prof. **Roberto Serpieri**, Insegnamento integrato di Tecniche per la valorizzazione della conoscenza e delle tecnologie digitali, Modulo Apprendimento, rete e innovazione
- prof.ssa **Anna Maria Zaccaria**, Insegnamento integrato di Metodi di analisi del territorio e valutazione dell'innovazione sociale, Modulo Analisi del territorio e strumenti di governance partecipata



## **SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) IMPRENDITORIALITA', TECNOLOGIE E CAMBIAMENTO SOCIALE SSD: SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (SPS/08)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### **INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE**

DOCENTE: ARVIDSSON ADAM ERIK  
TELEFONO: 081-2535899  
EMAIL: adamerik.arvidsson@unina.it

### **INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ**

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U3409 - TEORIA DELL'INNOVAZIONE SOCIALE  
MODULO: U3310 - IMPRENDITORIALITA', TECNOLOGIE E CAMBIAMENTO SOCIALE  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 6

#### **INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI**

n.a.

#### **EVENTUALI PREREQUISITI**

n.a.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Introduzione alle principali teorie dell'cambiamento sociale, dell'imprenditorialità e dell'impatto tecnologico

#### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper utilizzare le principali teorie dell'cambiamento sociale, dell'imprenditorialità e dell'impatto tecnologico nell'elaborazione di un'analisi dei processi sociali e culturali delle società contemporanee. Il percorso formativo del corso intende fornire agli

studenti le conoscenze e gli strumenti teorici di base necessari per analizzare il cambiamento nelle società complesse.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di analizzare problemi concernenti tematiche centrali relativo al cambiamento sociale. Il percorso formativo è orientato a fornire le competenze di base per ragionare intorno a nozioni di base della teoria del cambiamento sociale.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

non frequentanti:

Arvidsson, A. Changemaker, Roma, Luca Sosella ed. 2020

Berta, G. L'enigma dell'imprenditore, Bologna, il Mulino, 2018

Mackenzie, D & Wajcman, J. 'The social shaping of technology', 1999 (disponibile qui)

Frequentanti

Arvidsson, A. Changemaker, Roma, Luca Sosella ed. 2020

più letture seminariali riportati sul sito del corso

## **MATERIALE DIDATTICO**

per favore consultare il sito del corso

## **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO**

Lezioni e seminari. Dettagli sul sito del corso

## **VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **a) Modalità di esame**

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

### **In caso di prova scritta i quesiti sono**

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

### **b) Modalità di valutazione**

Lo studente dovrà conoscere le principali teorie dell' cambiamento sociale, dell'imprenditorialità e dell'impatto tecnologico ed essere in grado di fornire un'analisi autonoma di fenomeni di trasformazione sociale in società complesse.



## **SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA SOCIALE**

**SSD: STORIA CONTEMPORANEA (M-STO/04)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### **INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE**

DOCENTE: CASTELLANO CAROLINA  
TELEFONO: 081-2535864  
EMAIL: carolina.castellano@unina.it

### **INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ**

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE  
MODULO: NON PERTINENTE  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: II  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II  
CFU: 6

#### **INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI**

Nessuno

#### **EVENTUALI PREREQUISITI**

Si richiede la conoscenza di base della storia contemporanea italiana ed europea

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di:

1. Fornire a studenti e studentesse gli strumenti metodologici della storia sociale illustrandone le principali tematiche
2. Illustrare le origini e i principali modelli dello Stato sociale nella contemporaneità, così da mettere in grado studenti e studentesse di leggerne le dinamiche di mutamento
3. Formare le capacità di lettura ed analisi del mutamento sociale in chiave storiografica

#### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)**

## **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso mira a:

1. Familiarizzare studentesse e studenti con il metodo di indagine storico-sociale, dei principali concetti e tematiche affrontate.
2. Su questa base, analizzare le forme di assistenza sociale nel loro mutamento storico.
3. Formare la capacità di discutere le fasi storiche dei modelli di stato sociale sia in Italia che nel mondo in età contemporanea e di comprendere il mutamento sociale in età contemporanea da una prospettiva storico-sociale.

## **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Studenti e studentesse devono mostrare di comprendere aspetti e problemi della metodologia di indagine della storia sociale, ed applicarli all'analisi delle forme di tutela ed assistenza sociale nel corso degli ultimi due secoli. Devono essere in grado di inquadrare gli studi di caso nel loro contesto e di riconoscerne le peculiarità, applicando le conoscenze storiche e ed i concetti propri della storia sociale alle forme del mutamento dei sistemi di welfare nella contemporaneità.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

Titolo del corso: Storia dello Stato Sociale nell'età contemporanea

Il corso analizza le origini dello Stato Sociale in età contemporanea, affrontando le modalità con cui nuove forme di assistenza e tutela alle fragilità sociali si enucleano nell'età dell'industrializzazione e del cambiamento della politica; analizza i fattori di rottura e continuità nel "secolo breve", il rapporto tra ideologia e politiche sociali, tra mobilitazione dal basso e riforme. Al centro del corso il caso italiano, analizzato in prospettiva globale, con attenzione alla sulla prospettiva di genere.

Gli argomenti verranno così distribuiti:

Modulo 1 Introduzione al corso

Lezioni 1-4 La storia sociale: concetti, questioni, tematiche; i caratteri della storia contemporanea; lo Stato sociale in una prospettiva globale: aspetti di lungo periodo, peculiarità dell'età contemporanea

Modulo 2 Questioni globali e casi di studio

Lezioni 5 - 11 Industrializzazione, migrazioni, conflitti; solidarismo e nascita dei movimenti operai; l'Europa liberale e la tutela del lavoro; il caso italiano: elementi di contesto: fattori di continuità e spinte all'innovazione; il caso italiano in prospettiva globale: pandemie e politica; il caso italiano in una prospettiva di genere: diritti sociali, diritti politici e lavoro femminile.

Modulo 3 I laboratori del mutamento: la guerra, la crisi economica

Lezioni 12-18 Warfare state e welfare state: un nodo storiografico; Stato, guerra e società nel 1914 - '18; il caso italiano: il turning point del primo dopoguerra e la fascistizzazione del welfare; la crisi del 1929 e i suoi effetti sociali; il welfare dei regimi totalitari: fascismo, nazismo, stalinismo; una prospettiva di genere: lavoro, maternità, famiglie nei modelli di welfare del primo Novecento.

Modulo 4 Dall'apogeo alla crisi: il secondo Novecento

Lezioni 19 - 24 Dal warfare al welfare state: modelli democratici di assistenza e tutela nel secondo dopoguerra; una questione globale: lavoro, diritti, cittadinanza; il Welfare State nella "golden age";

il caso italiano: la Repubblica costituzionale, le eredità del fascismo; prospettive e fattori di continuità in una società in trasformazione; l'apogeo del Welfare: la stagione del 1968, il mutamento dal basso; i modelli di welfare: una prospettiva di genere; i tardi anni Settanta: fattori di contesto e fattori globali della crisi dello stato sociale.

## **MATERIALE DIDATTICO**

La partecipazione alle lezioni è parte integrante del corso. Durante le lezioni la docente metterà a disposizione, sulla piattaforma webdocenti unina, i materiali di lettura relativi alle singole lezioni. Questi materiali fanno parte integrante del programma d'esame per studenti e studentesse frequentanti.

Testo di riferimento per tutti gli/le studenti e studentesse, frequentanti e non, sarà:

Fulvio Conti e Gianni Silei, Breve storia dello Stato sociale, Roma: Carocci, 2013 (ristampa 2021)

Studenti e studentesse che non abbiano frequentato porteranno anche la lettura integrale del seguente testo:

Chiara Giorgi e Ilaria Pavan, Storia dello Stato sociale in Italia, Bologna: Il Mulino, 2021

## **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO**

Il corso si svolgerà per il 90% in attività didattiche di tipo seminariale: accanto alla lezione frontale della docente si prevede la partecipazione attiva di studenti e studentesse con la discussione dei materiali di approfondimento forniti dalla docente sulla propria pagina webdocenti; per il 10% in lezioni su piattaforma "Federica", corso MOOC "Storia dello Stato sociale", autori Simone Bellezza e Carolina Castellano.

I materiali di lettura forniti durante le lezioni sono parte integrante del programma del corso per studenti e studentesse frequentanti.

## **VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **a) Modalità di esame**

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

### **In caso di prova scritta i quesiti sono**

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

### **b) Modalità di valutazione**

La valutazione prenderà in considerazione i seguenti elementi:

- 1) Comprensione delle domande, capacità di esporre in forma corretta le nozioni di base sugli argomenti affrontati nel colloquio (voti 18-23)
- 2) Buona conoscenza degli argomenti principali del corso; capacità di analisi ed elaborazione critica dei testi (voti 24-27).
- 3) Ottima conoscenza degli argomenti del corso; capacità di utilizzo del lessico storico-sociale; autonomia nell'analisi degli argomenti e comparazione tra i casi (voti 28-30).



## **SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) MODELLI ORGANIZZATIVI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE E GESTIONE DELLE PERSONE**

**SSD: ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (SECS-P/10)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### **INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE**

DOCENTE: CONSIGLIO STEFANO  
TELEFONO: 081-2535837 - 081-679838 - 081-2532594  
EMAIL: stefano.consiglio@unina.it

### **INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ**

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U3411 - TEORIE E TECNICHE PER LA GESTIONE  
DELL'IMPRESA SOCIALE INNOVATIVA  
MODULO: U3312 - MODELLI ORGANIZZATIVI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE E GESTIONE  
DELLE PERSONE  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 6

#### **INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI**

NESSUNO

#### **EVENTUALI PREREQUISITI**

NESSUNO

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'obiettivo formativo dell'insegnamento è di fornire alle studentesse ed agli studenti le conoscenze specialistiche necessarie per la gestione dell'impresa sociale ed in particolare le specificità rispetto ai modelli istituzionali tradizionali, le caratteristiche organizzative, le leve di gestione del personale, le capacità di motivare, gestire il conflitto, negoziare e gestire il cambiamento, la gestione amministrativa e finanziaria e gli strumenti di business planning utili alla creazione di impresa sociale. Inoltre, l'insegnamento mira a fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici di base

necessari per individuare la composizione delle fonti di finanziamento più idonee e gli strumenti di comunicazione economico-finanziaria e integrata atti a supportare progetti di innovazione sociale.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo/a studente/ssa deve dimostrare di conoscere, saper comprendere e saper elaborare argomenti concernenti le relazioni ed in nesso tra la progettazione organizzativa, i concetti chiave del comportamento organizzativo e la gestione delle persone e di saperli applicare alle realtà del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il percorso formativo del modulo intende fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per implementare progetti di innovazione sociale e a realizzare progetti di cambiamento organizzativo sia in termini di assetto organizzativo che di gestione delle persone.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

Il modulo (6 CFU) è articolato in tre parti: la prima ha per oggetto l'analisi delle strutture organizzative ibride; la seconda si focalizza sulla gestione delle persone nelle organizzazioni del terzo settore e nelle imprese sociali, la terza si concentra su alcune tematiche di comportamento organizzativo utili nella gestione delle organizzazioni ibride. In particolare: nella prima parte (3 CFU) saranno toccati i seguenti temi: l'assetto organizzativo delle organizzazioni ibride, reti e legami inter-organizzativi per la gestione della collaborazione; nella seconda parte (2 CFU) saranno toccati i seguenti temi: relazione tra persone e organizzazione, la programmazione e l'acquisizione delle persone, lo sviluppo e la formazione, la valutazione la retribuzione; nella terza parte (1 CFU), infine, saranno approfondite le seguenti tematiche: la motivazione, la leadership, il conflitto e la negoziazione e la gestione del cambiamento organizzativo.

## **MATERIALE DIDATTICO**

Il materiale didattico del modulo è composto da parti di libri di testo, letture di approfondimento, casi studio, articoli relativi ai contenuti dell'insegnamento, lezioni asincrone e approfondimenti bibliografici presenti sulla piattaforma Federica Web Learning nel corso "Modelli organizzativi per l'innovazione sociale e gestione delle persone" e nel corso "Comportamento Organizzativo" Il materiale didattico necessario per sostenere l'esame:

Prima parte

- Lezioni del Corso "Modelli organizzativi per l'innovazione sociale" sulla piattaforma del Centro di Ateneo Federica Web Learning
- Venturi P. e Rago S. "Teoria e modelli delle organizzazioni ibride" I Quaderni dell'economia civile n° 3, 2014 AICCON

[https://welfarecheimpresa.ideatre60.it/upl/ckuploads/files/Quaderni\\_dell\\_Economia\\_Civile\\_3.pdf](https://welfarecheimpresa.ideatre60.it/upl/ckuploads/files/Quaderni_dell_Economia_Civile_3.pdf)

Seconda parte

- Costa G. Giannecchini M. “Risorse Umane –Persone, relazioni e valore” McGraw Hill 2019 (capitoli 1, 4, 5, 6, 9, 12, 13 ad eccezione dei paragrafi 13.7, 13.8 e 13.9).

Terza parte

- Lezioni 2, 5, 6 e 10 del Corso “Comportamento Organizzativo” sulla piattaforma del Centro di Ateneo Federica Web Learning (Lezioni 2, 5, 6 e 10)

*Letture di approfondimento*

- Piangerelli R., Rago S., Venturi P. “Reti e strategie cooperative per generare valore”, 2018 AICCON [https://www.aiccon.it/wp-content/uploads/2018/01/Reti-e-strategie-cooperative-per-generare-valore\\_testi.pdf](https://www.aiccon.it/wp-content/uploads/2018/01/Reti-e-strategie-cooperative-per-generare-valore_testi.pdf) - AAVV “Impresa Sociale” N° 2, Gennaio Marzo 2008 (estratto) scaricabile sul sito web docenti del prof. Consiglio, in particolare da pag. 19 a pag. 34; da pag. 60 a pag. 80, da pag. 120 a pag. 172. - Battilana J., Dorado S. “Building Sustainable Hybrid Organizations: The Case of Commercial Microfinance Organizations” Academy of Management Journal, December 2011; [https://www.researchgate.net/publication/259285229\\_Building\\_Sustainable\\_Hybrid\\_Organizations\\_The\\_Case\\_of\\_Commercial\\_Microfinance\\_Organizations](https://www.researchgate.net/publication/259285229_Building_Sustainable_Hybrid_Organizations_The_Case_of_Commercial_Microfinance_Organizations)

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso prevede una parte teorica ed una applicativa che sarà sviluppato in collaborazione con il modulo di “Economia Aziendale e fund raising”. La parte teorica si svilupperà per il 50% con lezioni asincrone sulla piattaforma Federica Web Learning e per il 50% con lezioni frontali, discussioni di gruppo sulle lezioni asincrone, esercitazioni e testimonianze. La parte applicativa consiste nella realizzazione di un project work nel corso del quale gli studenti, organizzati in gruppo, saranno chiamati a sviluppare un progetto nel corso del quale potranno applicare i concetti e le metodologie che hanno acquisito nella parte teorica dei due moduli.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

### b) Modalità di valutazione

L'esame del corso integrato Teoria e Tecnica per la gestione dell'impresa sociale innovativa prevede una prova orale, che si svolgerà al termine del corso, sul programma dei due moduli di cui si compone il corso.



## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) KNOWLEDGE & PROJECT MANAGEMENT PER L'INNOVAZIONE SOCIALE

**SSD: ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (SECS-P/10)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: DE NITO ERNESTO  
TELEFONO:  
EMAIL: ernesto.denito@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U3414 - TECNICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA  
CONOSCENZA E DELLE TECNOLOGIE DIGITALI  
MODULO: U3367 - KNOWLEDGE & PROJECT MANAGEMENT PER L'INNOVAZIONE  
SOCIALE  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: II  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II  
CFU: 6

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

#### OBIETTIVI FORMATIVI

In coerenza con il modulo di Apprendimento, rete e innovazione, lo studente/la studentessa dovrà essere in grado di saper valutare in maniera autonoma le dinamiche ed i processi di apprendimento individuali e collettivi, sviluppando capacità critiche rispetto alle conseguenze di ristrutturazione ed innovazione dei sistemi sociali. Lo studente/la studentessa sarà sollecitato/a a riflettere sul ruolo del progetto e della conoscenza all'interno del mondo dell'innovazione sociale.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

### Conoscenza e capacità di comprensione

Lo/a studente/ssa deve dimostrare di conoscere i fondamenti del project management ed i concetti chiave della gestione della conoscenza con particolare riferimento al mondo del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il modulo intende fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per implementare logiche di project management con un focus specifico sulle realtà del terzo settore e/o di innovazione sociale, e a gestire metodi per la gestione della conoscenza nelle organizzazioni.

## PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso è articolato in tre parti: la prima ha per oggetto l'approfondimento del ruolo del progetto all'interno delle organizzazioni; la seconda si focalizza sugli strumenti di project management, la terza si concentra sul ruolo della conoscenza all'interno delle organizzazioni e sulla relazione tra knowledge management e project management. In particolare, nella prima parte saranno toccati i seguenti temi: il progetto in una dimensione organizzativa, definizione e implicazioni sulla struttura organizzativa; nella seconda parte invece saranno toccati i seguenti temi: analisi di alcuni strumenti di project management (WBS, etc.); nella terza parte, infine, saranno approfondite le seguenti tematiche: conoscenza tacita ed esplicita, approccio cognitivo e *social construction*, le comunità di pratica per la gestione della conoscenza, il rapporto tra il knowledge management e il project management. Durante il corso saranno forniti dei casi relativi a contesti caratterizzati da esperienze di innovazione e/o impresa sociale. Gli studenti (a rotazione) presenteranno dei case studies e/o svolgeranno il ruolo di discussant per alcuni articoli del corso. Si presuppone comunque che tutti gli studenti abbiano letto i materiali prima della lezione e partecipino in modo informato alla discussione.

## MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico è composto da parti di libri di testo, letture di approfondimento, casi studio, articoli relativi ai contenuti dell'insegnamento. Gli studenti potranno seguire alcuni contenuti presenti sulla piattaforma Federica Web Learning nell'ambito del corso "Knowledge & project management per l'innovazione sociale".

### Il materiale didattico necessario per sostenere l'esame: -

- Sampietro M., 2021, Project management, EGEA, dal cap 1 al cap 8 (compreso) e cap. 11
- Clark K.B. and Wheelwright S. C. (2001), Organizing and leading Heavyweight Development team, adapted from Chapter 8 of Steven C. Wheelwright and Kim B Clark, Revolutionizing product development, Quantum leaps in speed, efficiency and quality (New York NY: Free Press, 1992).
- Canonico P., De Nito E., Mangia G., (2004), Uno schema di interpretazione teorica dei filoni di ricerca sul knowledge management, 5° Workshop dei Docenti e Ricercatori di Organizzazione Aziendale, Luiss Guido Carli Roma, 5-6 Febbraio 2004

- Sense A. and Antoni M., (2003), Exploring the politics of project learning, International Journal of Project Management 21 (2003) 487–494
  - Hernandez Y. and Cormican K., (2016), Towards the Effective Management of Social Innovation Projects: Insights from Project Management. Procedia Computer Science 100, pp. 237 –243
  - Nielsen E. R. (2013), Organizing for learning and knowledge creation –are we too afraid to kill it? Projects as a learning space, International Journal of Managing Projects in Business, Vol. 6 No. 2, pp. 293-309
  - Hodgson D. and Cimcil S. (2006), Are projects real? The PMBOK and the legitimization of project management knowledge, in Making projects critical (a cura di Hodgson D. and Cimcil S.), Palgrave MacMillan, New York
  - Autori vari (2016), Managing Art Projects with Societal Impact in a Nutshell, case 2 (p. 153) and case 7 (p. 240), disponibile al sito [https://issuu.com/mapsiproject/docs/mapsiproject\\_study\\_book](https://issuu.com/mapsiproject/docs/mapsiproject_study_book)
- Altri materiali e risorse web a cura del docente (disponibili attraverso il sito web decenti alla pagina del prof. Ernesto De Nito e nelle lezioni presenti sulla piattaforma Federica.eu)

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

In coerenza con il modulo di Apprendimento, rete e innovazione, il programma sarà effettivamente costituito da lavori in corso, più che del corso, favorendo dinamiche di attivazione cooperativa in gruppi e aprendo l'aula fisica e virtuale agli incontri con realtà locali, comunità, movimenti, organizzazioni, ecc., sul territorio e in rete.

La traccia sarà quella della innovazione sociale, ma anche degli artefatti non umani, come quelli delle tecniche di gestione del progetto e della conoscenza, per cercare di seguire il flusso degli apprendimenti e connotare i cambiamenti verificatisi in termini di innovazione sociale.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro: Ogni studentessa o gruppo di lavoro potrà intraprendere una autonoma ricerca per produrre un elaborato finale, scritto e/o audiovisuale.

### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

### b) Modalità di valutazione

L'esame orale partirà dalla discussione dell' **elaborato**, individuale e/o di gruppo, **scritto** (di circa 6.000 parole) **e/o audiovisuale** (di circa 15'), realizzato nell'ambito del modulo di Apprendimento, rete e innovazione. Partendo dall'elaborato si ragionerà, poi, sui temi del project management e

della gestione della conoscenza nell'ambito dell'innovazione sociale.

Per i **NON FREQUENTANTI**, salvo accordi col docente, l'esame sarà orale sui Testi consigliati (vedi Materiale didattico).



## **SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) PSICOLOGIA DEI RISCHI E DEGLI OSTACOLI ALL'INNOVAZIONE SOCIALE**

**SSD: PSICOLOGIA SOCIALE (M-PSI/05)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### **INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE**

DOCENTE: FASANELLI ROBERTO  
TELEFONO: 081-2535841  
EMAIL: roberto.fasanelli@unina.it

### **INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ**

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE  
MODULO: NON PERTINENTE  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II  
CFU: 6

#### **INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI**

Non sono previsti.

#### **EVENTUALI PREREQUISITI**

Non vi sono prerequisiti.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il premio Nobel Muhammad Yunus sostiene: "We create what we want. What we want and how we get to it depends on our mindsets. It is extremely difficult to change mindsets once they are formed. We create the world in accordance with our mindset. We need to invent ways to change our perspective continually and reconfigure our mindset quickly as new knowledge emerges. We can reconfigure our world if we can reconfigure our mindset."

Le studentesse e gli studenti che seguiranno il corso saranno aiutati a sviluppare le abilità utili a riconoscere ed analizzare i meccanismi cognitivo affettivi che sono alla base dei processi e delle strategie con cui gli individui ed i gruppi pensano, sentono e agiscono (mindset) in relazione

all'innovazione sociale ed ai rischi reali o percepiti ad essa correlati.

Al termine del percorso formativo, ci si attende che le studentesse e gli studenti avranno acquisito le seguenti conoscenze e capacità: identificare le più attuali tendenze nei campi in rapido sviluppo dell'innovazione sociale; sviluppare punti di vista critici a partire dalle più recenti ricerche in tema di risk management psicosociale; progettare iniziative imprenditoriali for profit e non-profit; accrescere i talenti potenziali utili ad esercitare la propria leadership nell'ambito di team e organizzazioni; stimolare le capacità autoimprenditoriali in grado di identificare e cogliere le opportunità di start-up d'impresa sociale e non.

Tali obiettivi rispecchiano il carattere trasversale dell'intero Corso di Studi, contribuendo alla valorizzazione dell'approccio multidisciplinare finalizzato all'analisi, alla valutazione, alla progettazione e alla gestione degli interventi di innovazione sociale.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso intende fornire alle studentesse e agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare i processi e le strategie con cui gli individui ed i gruppi pensano, sentono e agiscono in relazione ai rischi reali o percepiti in relazione ai processi di innovazione sociale. L'obiettivo è quello di fornire una panoramica dettagliata della ricerca empirica condotta negli ultimi anni nell'ambito della Risk psychology, tenendo insieme le implicazioni teoriche e pratiche dei risultati finora ottenuti. In altri termini, si tenterà di offrire una rassegna, il più possibile esaustiva, degli approcci presenti in letteratura, evidenziandone i rispettivi punti di forza e di debolezza.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Alle iscritte e agli iscritti al corso, saranno forniti gli strumenti utili ad analizzare in autonomia fenomeni quali le assunzioni soggettive dei rischi (solidarietà sociale, strategie di startup, management), le cristallizzazioni/modifiche comportamentali in rapporto ai rischi (sostenibilità ambientale) così come le dinamiche organizzative e comunicazionali legate al rischio (innovazione tecnologica). Studentesse e studenti saranno inoltre stimolati ad elaborare con chiarezza e rigore le proprie riformulazioni dei temi trattati durante il corso, a familiarizzare con i termini propri della Psicologia del rischio, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative della disciplina con correttezza e semplicità. Infine, il corso intende fornire le indicazioni e i suggerimenti necessari per aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici, propri della disciplina, stimolando l'interesse e la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, ecc.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

1. Percepire rischi, concepire ostacoli: guardare con gli occhi della mente o con la mente degli occhi? Traiettorie di evitamento dei rischi e degli ostacoli: bias cognitivi ed euristiche mentali [1CFU]
2. Questioni definitorie: differenze tra rischio e azzardo e divergenze individuali e gruppal nella percezione dei rischi [1CFU]

3. La definizione di un framework psicosociologico per analizzare i rischi e gli ostacoli all'innovazione sociale [1CFU]
4. Decision-making e knowledge management: i processi decisionali collegati ai rischi e agli ostacoli all'innovazione sociale [1CFU]
5. Chi ha paura della paura? Il ruolo delle emozioni nella Risk Analysis [1CFU]
6. Scienza, non scienza e sfera pubblica: amplificazione sociale e rappresentazioni sociali dei rischi e degli ostacoli [1CFU]

## MATERIALE DIDATTICO

Breakwell, G.M. (2014). *The Psychology of Risk*. Second Edition. Cambridge, UK: Cambridge University Press.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Le lezioni (100% frontali) saranno intervallate da interventi programmati di ospiti appartenenti all'ecosistema dell'innovazione sociale, sulla base dei quali, i partecipanti al corso, realizzeranno altrettante *flipped lessons*.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

### b) Modalità di valutazione

La modalità d'esame (orale o discussione di un elaborato progettuale) dovrà essere concordata con il docente anticipatamente.

Alle studentesse e agli studenti che sceglieranno di conferire nella tradizionale modalità orale, saranno poste domande relative ai temi evidenziati nel syllabus.

Le studentesse e gli studenti che opteranno per la discussione di un elaborato progettuale, avranno a disposizione 20 minuti per presentare - nelle forme e nelle modalità prescelte - la propria visione originale del tema concordato, seguiti da 10 minuti di discussione.

Le modalità con cui verrà accertato il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e indicati negli obiettivi formativi si fonderanno su tre distinti indicatori: 1) capacità di rispondere/presentare in maniera puntuale al quesito/progetto posto/concordato; 2) utilizzo di un linguaggio tecnico-scientifico appropriato alla disciplina; 3) abilità nel connettere argomenti distinti tra loro e questi stessi ad esempi applicativi concreti.



## SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FORME GIURIDICHE DELL'IMPRESA SOCIALE E MODELLI DI AFFIDAMENTO

**SSD: DIRITTO AMMINISTRATIVO (IUS/10)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: FERRARI ZUMBINI ANGELA  
TELEFONO: 081-2532197  
EMAIL: angela.ferrarizumbini@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE  
MODULO: NON PERTINENTE  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II  
CFU: 6

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

#### OBIETTIVI FORMATIVI

*Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti le nozioni di base sulla disciplina giuridica del Terzo Settore in generale e sui rapporti tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore in particolare, consentendo così di acquisire le conoscenze necessarie sulle regole da rispettare nei progetti di innovazione sociale.*

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare da un punto di vista giuridico l'impresa sociale, gli enti del Terzo Settore e i modelli di affidamento previsti dall'attuale contesto normativo. Tali strumenti consentiranno agli studenti di comprendere ed elaborare le norme del Codice del terzo Settore

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti devono dimostrare di essere in grado di progettare e realizzare un Ente del Terzo Settore, nel rispetto della vigente normativa. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie per realizzare un progetto di innovazione sociale attraverso gli strumenti dell'impresa sociale, come previsto dal Codice del Terzo settore e dai modelli di affidamento.

### **PROGRAMMA-SYLLABUS**

Le forme giuridiche degli Enti del Terzo Settore, previste dal Codice civile, da normative speciali e dal Codice del Terzo Settore (1 CFU)

L'impresa sociale (1 CFU)

La regolazione degli Enti del Terzo Settore (1 CFU)

Nozioni di base sul procedimento amministrativo (1 CFU)

I rapporti tra Enti del Terzo Settore e Pubbliche Amministrazioni (1 CFU)

Disciplina tributaria e fiscale (1 CFU)

### **MATERIALE DIDATTICO**

Cicognani F., Quarta F., (a cura di), *Regolazione, attività e finanziamento delle imprese sociali: Studi sulla riforma del Terzo Settore in Italia*, Giappichelli, 2018

MOOC gratuito su Federicaweblearning

Materiale distribuito dalla docente (disponibile per tutti online)

### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO**

La docente utilizzerà principalmente lezioni frontali, con il supporto di alcune lezioni registrate e messe a disposizione online

Non c'è alcuna distinzione tra frequentanti e non frequentanti

### **VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **a) Modalità di esame**

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

**In caso di prova scritta i quesiti sono**

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

**b) Modalità di valutazione**



## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) APPROCCI ALLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE

SSD: SOCIOLOGIA GENERALE (SPS/07)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: GAMBARDELLA DORA  
TELEFONO: 081-2535862  
EMAIL: dora.gambardella@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U3412 - METODI DI ANALISI DEL TERRITORIO E VALUTAZIONE DELL'INNOVAZIONE SOCIALE  
MODULO: U3313 - APPROCCI ALLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II  
CFU: 6

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

nessuno

#### EVENTUALI PREREQUISITI

nessuno

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire una panoramica degli approcci alla valutazione di impatto sociale che renda conto della loro pluralità e dei relativi vantaggi e limiti, anche in riferimento alla valutazione dell'innovazione sociale.

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

##### Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende familiarizzare gli studenti ai principali approcci alla valutazione di impatto sociale con particolare attenzione a:

- assunti teorici impliciti
- soluzioni metodologiche prescelte
- specificità del disegno di valutazione dell'innovazione sociale

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il corso intende mettere lo studente nella condizione di:

- analizzare criticamente report di valutazione
- costruire disegni di valutazione di impatto sociale metodologicamente solidi

### **PROGRAMMA-SYLLABUS**

Il corso intende familiarizzare gli studenti ai principali approcci alla valutazione di impatto sociale e alla relativa declinazione empirica in diversi contesti applicativi, con particolare attenzione agli interventi di innovazione sociale. Ad una sezione introduttiva dedicata alla definizione della nozione di impatto, seguirà la presentazione degli approcci metodologici più frequentemente utilizzati per la valutazione di impatto, con particolare riferimento all'approccio contro-fattuale e agli approcci orientati alla teoria. Parte del corso sarà dedicata all'analisi critica di casi empirici esemplificativi degli approcci menzionati e significativi per il settore dell'innovazione sociale.

### **MATERIALE DIDATTICO**

Stern, E. (2016) *La valutazione di impatto. Una guida per committenti e manager preparata per Bond*, FrancoAngeli, Milano.

Martini, A. e Sisti, M. (2009), *Valutare il successo delle politiche pubbliche*, il Mulino, Bologna. Solo capitoli: I, VI, VIII, IX, XVI.

Lumino, R (2013), *Valutazione e teorie del cambiamento*, FrancoAngeli, Milano. Solo Introduzione e capitoli 3 e 4

### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO**

Le lezioni frontali saranno integrate dal MOOC disponibile su Federica.eu

### **VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **a) Modalità di esame**

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

#### **In caso di prova scritta i quesiti sono**

- A risposta multipla
- A risposta libera

Esercizi numerici

**b) Modalità di valutazione**



## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) MODELLI DI BUSINESS DELL' IMPRESA SOCIALE

**SSD: ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (SECS-P/08)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: IZZO FRANCESCO  
TELEFONO:  
EMAIL: francesco.izzo@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U3413 - MODELLI ORGANIZZATIVI E VALUTAZIONE  
MODULO: U3364 - MODELLI DI BUSINESS DELL' IMPRESA SOCIALE  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: II  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 6

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti. Si consiglia tuttavia la partecipazione attiva alle lezioni del primo anno e in particolare all'insegnamento integrato di Teorie e tecniche per la gestione dell'impresa sociale innovativa, i cui contenuti e concetti fondamentali saranno ritenuti acquisiti dai partecipanti.

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Non vi sono prerequisiti.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di esplorare gli elementi del processo strategico e le condizioni di base che consentono la sostenibilità economica di un modello di business nella prospettiva dell'impresa sociale.

Attraverso lezioni frontali e online, la discussione in aula di casi di impresa e la realizzazione di un project work finale, con i partecipanti al corso si approfondirà la natura multidimensionale dell'impresa sociale e la sua relazione naturale con le comunità di riferimento; si illustreranno le

motivazioni e i tratti caratteristici dell'imprenditore sociale, nonché i modi attraverso cui un'impresa sociale può cogliere opportunità imprenditoriali; si discuteranno i meccanismi alla base delle decisioni strategiche e il processo di pianificazione, le opzioni di crescita e di scaling per un'impresa sociale; si mostrerà in azione il concetto di sostenibilità di un'impresa sociale (modello di business). Si presenteranno e si applicheranno a casi reali modelli di analisi dell'ambiente esterno e strumenti di marketing management, con un focus sul marketing inclusivo.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

L'insegnamento intende favorire nelle studentesse e negli studenti:

- a) lo sviluppo di conoscenze e capacità di analisi delle strategie delle imprese sociali, del processo di genesi imprenditoriale e degli strumenti utili alla valutazione dell'ambiente competitivo e dell'organizzazione, con lo scopo di rafforzare la comprensione dei meccanismi decisionali alla base della nascita o della crescita di tali imprese;
- b) lo sviluppo, in una prospettiva imprenditoriale, manageriale e/o consulenziale, di autonomia di giudizio nell'elaborazione di soluzioni a specifiche situazioni reali connesse ai processi strategici di un'impresa sociale;
- c) la comprensione delle strategie di un'impresa sociale, nonché del processo di formulazione di un piano strategico e di un piano di marketing;
- d) la comprensione degli elementi di base che consentono la sostenibilità economica di un'impresa sociale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

L'insegnamento intende incoraggiare le studentesse e gli studenti:

- a) ad applicare le conoscenze acquisite, utilizzando concetti e strumenti appresi, nella risoluzione di problemi reali riconducibili all'area delle strategie di un'impresa sociale;
- b) a sviluppare abilità di comunicazione delle analisi effettuate e delle soluzioni elaborate attraverso l'utilizzo di tecniche di didattica interattiva, il lavoro e le presentazioni individuali o in gruppo di casi aziendali e di progetti. Ciò consentirà in particolare ai partecipanti di sviluppare abilità: (i) nella relazione con gli altri componenti di un team; (ii) nella produzione di testi e materiali audio-visivi; (iii) nella presentazione pubblica delle proprie elaborazioni; (iv) nella discussione di casi anche attraverso il confronto in plenaria e fra gruppi nella proposizione e nella difesa delle proprie idee;
- c) a sviluppare di capacità di analisi e di apprendimento, utilizzando dati reali e informazioni raccolte personalmente ed elaborando analisi relative ad imprese, mercati, prodotti;
- d) ad acquisire la capacità di base per elaborare un piano strategico e un piano di marketing per un'impresa sociale.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

Il corso di insegnamento è strutturato in sei unità didattiche, i cui contenuti principali sono i seguenti:

1. Impresa e imprenditorialità sociale. Che cos'è (e cosa non è) un'impresa sociale | Pensare e realizzare strategie nell'impresa sociale | L'impresa sociale nella riforma del Terzo settore in Italia
2. La natura dell'impresa sociale. I tratti caratteristici dell'imprenditore sociale. Il moral engagement | Il concetto di opportunità imprenditoriale nella prospettiva di un'impresa sociale | Comunità, territorio, ambiente, impresa sociale
3. Strategie e processi strategici nell'impresa sociale. Il concetto di strategia nella prospettiva dell'impresa sociale | La prospettiva resource-based per l'impresa sociale | Modelli di business per l'impresa sociale | Il piano strategico per un'impresa sociale
4. Gli strumenti di analisi a sostegno delle strategie. Nella prospettiva di una startup: la generazione e i test dell'idea | L'analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente competitivo | L'analisi degli stakeholder | Strumenti di valutazione delle strategie
5. Elementi di marketing per l'impresa sociale. Principi fondamentali del marketing nella prospettiva di un'impresa sociale | Il marketing mix dell'impresa sociale. Marketing non convenzionale | Marketing inclusivo | Le strategie di fundraising
6. Processi di crescita e scalabilità dell'impresa sociale. Perché crescere? Le ragioni dello sviluppo dimensionale | Processi di crescita: le alternative strategiche | Collaborare per crescere: relazioni e competenze relazionali nell'ecosistema dell'impresa sociale.

## MATERIALE DIDATTICO

Per le studentesse e gli studenti che seguiranno il corso in presenza, saranno distribuiti materiali didattici a conclusione del ciclo di lezioni. Al termine di ciascuna unità del corso, saranno segnalate letture di approfondimento.

Per chi non potrà seguire il corso di insegnamento, il testo suggerito è:

**Carlo Borzaga, Luca Fazzi, a cura di, Governo e organizzazione per l'impresa sociale, Roma, Carocci, 2008.**

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

L'insegnamento, attraverso l'analisi dei principali modelli della letteratura e la discussione di casi reali, integra l'approccio teorico con esperienze concrete di imprese sociali per delineare un percorso d'apprendimento finalizzato all'azione imprenditoriale e manageriale. I partecipanti saranno guidati nell'acquisizione e nell'applicazione delle conoscenze teoriche a casi e situazioni aziendali e stimolati all'utilizzo delle abilità comunicative. La didattica si basa su:

- a) Lezioni frontali partecipate e interattive con coinvolgimento delle studentesse e degli studenti, in cui vengono privilegiate le discussioni in piccoli gruppi e le modalità interattive di apprendimento (gli studenti sono invitati a partecipare alla discussione con autonomia di giudizio, esprimendo idee, formulando domande, presentando esempi con il coordinamento del docente);
- b) Testimonianze di esperti sono invitati a partecipare come relatori ospiti alla lezione, per approfondire argomenti del corso e/o presentare case history aziendali;
- c) Simulazioni, role-playing, project work, gruppi di lavoro e case study: le studentesse e gli studenti sono organizzati in piccoli gruppi e affrontano l'analisi di casi aziendali nei quali vengono illustrate alcune situazioni "critiche" esemplificative delle tematiche oggetto del corso; in gruppo elaborano, simulando un intervento a carattere professionale e/o consulenziale, un project work con una presentazione finale e un report in cui applicano i modelli teorici di riferimento ed

espongono le analisi effettuate e le soluzioni proposte. L'esperienza dei lavori di gruppo si propone di fornire esperienza di team working, di elaborazione di proprie idee e di discussione di gruppo e con il docente;

d) Presentazioni e esposizione in aula: alcuni dei gruppi presentano in aula il lavoro svolto e sviluppano, con il coordinamento del docente, una discussione e un confronto fra le ipotesi alternative e le soluzioni proposte;

e) Studio individuale: agli studenti sono suggeriti paper, articoli di riviste scientifiche e altre letture integrative, materiali integrativi disponibili in rete o su siti web aziendali o istituzionali, funzionali allo sviluppo di autonome capacità di apprendimento.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

### b) Modalità di valutazione

Per le studentesse e gli studenti che frequentano le lezioni, la valutazione si baserà su un colloquio orale che prevede una verifica della conoscenza dei temi trattati nel corso e la discussione di un elaborato progettuale. La valutazione finale terrà conto altresì del grado di partecipazione in aula.



## COURSE DESCRIPTION MARKETING AND DIGITAL TRANSFORMATION

**SSD: ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (SECS-P/08)**

DEGREE PROGRAMME: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ACADEMIC YEAR 2022/2023

### COURSE DESCRIPTION

TEACHER: GIORDANO ALESSANDRO  
PHONE:  
EMAIL: null

### GENERAL INFORMATION ABOUT THE COURSE

INTEGRATED COURSE: U3415 - ANALISI E GESTIONE DELLE DINAMICHE  
IMPRENDITORIALI  
MODULE: U3370 - MARKETING E TRASFORMAZIONE DIGITALE  
CHANNEL:  
YEAR OF THE DEGREE PROGRAMME: II  
PERIOD IN WHICH THE COURSE IS DELIVERED:  
CFU: 6

#### REQUIRED PRELIMINARY COURSES

- Non sono previsti insegnamenti propedeutici.

#### PREREQUISITES

-Non sono previsti prerequisiti formali. Sono utili le conoscenze e le competenze acquisite negli insegnamenti del primo anno del Corso.

#### LEARNING GOALS

-

Il corso si propone di fornire strumenti critici ed operativi per facilitare la trasformazione digitale di PMI e imprese sociali.

Le imprese sociali di tutto il mondo, di qualsiasi dimensione e settore produttivo, sono chiamate a dare un contributo importante ad una crescita più equa e meno dannosa, attraverso nuovi modelli di business responsabile, investimenti, innovazione, sviluppo tecnologico e attivazione di collaborazioni multi-stakeholder. Le aziende possono ricercare raccordi possibili tra *innovazione*

(di prodotto, di servizio o di processo) e *sostenibilità*, col fine di sviluppare, attraverso tecnologie innovative, nuove soluzioni sostenibili.

Anche uno dei teorici più rilevanti sui temi del management strategico, Michael Porter, riconosce questa necessità: *“L’opinione pubblica oggi vede le imprese come la causa di molti problemi sociali ed economici: bisogna cambiare questa percezione con modelli di business diversi, in cui alla generazione di profitto si affianchino benefici per la comunità e il pianeta”*.

In realtà si tratta di cambiare *insieme* modelli di business e processi di produzione di valore attraverso un cambio di paradigma che parte, necessariamente, da una nuova negoziazione sul significato della parola *valore*. Saranno trattate i più moderni approcci di marketing e di management della trasformazione digitale nella convinzione che *l’innovazione deve essere adeguatamente governata per far sì che il prodotto e il modo di produrre portino alla creazione di valore e non a espedienti per l’appropriazione di valore*.

## **EXPECTED LEARNING OUTCOMES (DUBLIN DESCRIPTORS)**

### **Knowledge and understanding**

o Al termine del percorso formativo lo studente dovrà: - conoscere le basi delle strategie di marketing digitale 2.0 ed avere una conoscenza critica del framework industry 4.0 e del ruolo che hanno le tecnologie abilitanti nei processi di trasformazione digitale

### **Applying knowledge and understanding**

- Al termine del percorso formativo lo studente dovrà:
- saper valutare il livello di maturità digitale di una impresa; -
- Essere in grado di utilizzare gli strumenti di base per la facilitazione della trasformazione digitale partendo dall’analisi dei bisogni delle imprese -
- Saper utilizzare al meglio gli impatti positivi generati dalla trasformazione digitale come asset fondamentale per la creazione di valore aggiunto per l’impresa.

## **COURSE CONTENT/SYLLABUS**

-

Il programma si articola in quattro parti gestite in maniera non lineare e comunicanti tra di loro:

Parte 1: Elementi di Strategie di Marketing 2.0

Parte 2: Industria 4.0 e focus su alcune tecnologie abilitanti (con workshop pratici su Stampanti 3d; Robotica e Intelligenza Artificiale; Realtà Virtuale e Metaverso).

Parte 3: elementi di service design per la facilitazione della trasformazione digitale per la PMI e del’impresa sociale.

Parte 4: Approfondimenti mono grafico su AGRITECH.

## **READINGS/BIBLIOGRAPHY**

-

**Il materiali saranno soprattutto distribuiti durante il corso in forma di slide, dispense e link di approfondimento.**

**Il corso avrà un taglio molto basato su attività pratiche e workshop operativi.**

**TESTI PER I CORSISTI CHE FREQUENTANO IL CORSO:**

**Titolo:**

**Societing 4.0. Oltre il marketing. Una via mediterranea per la trasformazione digitale al tempo della pandemia**

(EGEA - dicembre 2020 )

Autore: **Alex Giordano**

ISBN-10 : 8823846773

ISBN-13 : 978-8823846777

**Titolo:**

**MARKETING**

**Il management orientato al mercato** (solo alcuni capitoli selezionati)

(HOEPLI Editore - 2° edizione 2021)

Autori: **MATTIACCI ALBERTO; PASTORE ALBERTO**

ISBN: 9788836005123

**PER I NON CORSISTI E' PREVISTA DELLE INTEGRAZIONI DAI SEGUENTI TESTI:**

**- MARKETING NON CONVENZIONALE –viral, guerrilla, tribal, societing ed i 10 principi del marketing postmoderno**

di: B. Cova/ A. Giordano/ M. Pallera

(edizioni Sole24Ore 2011) ISBN 978-8863452358

**- “SOCIETING: pubblici produttivi ed innovazione sociale”**

a cura di: Adam Ardivissov / Alex Giordano

(Edizioni EGEA 2013) ISBN 882383340X

**TEACHING METHODS OF THE COURSE (OR MODULE)**

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni pratiche, lavori di studio e ricerca personali e di gruppo, con l'integrazione di alcune video lezioni prodotte in collaborazione con il nostro Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale con il programma Eccellenze in Digitale promosso da Google con Unioncamere .

Le strategie pedagogiche scelte sono quelle ispirate ai principi del pensiero del filosofo John Dewey del **Learning by doing**, ovvero la tecnica dell' "Imparare attraverso il fare". Questa tecnica consiste semplicemente nel realizzare lavori pratici basandosi su nozioni teoriche. Attraverso il fare è possibile memorizzare un modo di operare, ma per far sì che ciò avvenga deve intervenire anche la riflessione e di conseguenza il pensiero. Affinché questa metodologia funzioni bisogna combinare il fare meccanico con una logica di pensiero, o per meglio dire con una consapevolezza delle azioni.

All'azione sarà sempre accompagnata la riflessione dell'eseguito: quindi learning by doing, ma anche **learning by thinking**. Quindi operare pensando, riflettendo, discutendo con se stessi. Nello svolgimento del corso sarà data molta enfasi alla capacità di lavorare in gruppo con gli altri studenti e con i professionisti del settore che saranno coinvolti per far sì che le riflessioni siano sempre condivisa con gli altri ( **cooperative learning**).

E' vivamente consigliata la partecipazione in presenza del corso che, oltre all'approfondimento dei testi e della parte teorica, prevederà:

- incontri con professionisti del settore;
- attività di design thinking e workshop sulle principali tecnologie 4.0 (Robotica, Intelligenza artificiale, Realtà Virtuale, Stampanti 3d...) presso il Societing Lab;
- attività di ricerca guidata ed analisi
- video lezioni integrative. -

## EXAMINATION/EVALUATION CRITERIA

### a) Exam type

- Written
- Oral
- Project discussion
- Other

### In case of a written exam, questions refer to

- Multiple choice answers
- Open answers
- Numerical exercises

### b) Evaluation pattern

The exam is part of the integrated teaching of «ANALISI E GESTIONE DELLE DINAMICHE IMPRENDITORIALI» which also includes «ANALISI SOCIOLOGICA DELL'IMPRENDITORIALITA'». Learning is assessed: *a) for student do attend classes*: by means of an individual oral test that consists of a question on the course topics and the discussion of an original written paper that the student will agree with the teacher; *b) for student do not attend classes*: by means of an individual oral test that consists of a question on the course topics with reference to the textbooks. The test is assessed with reference to the quality of the interview and/or the paper, taking into account the level of knowledge acquired, the ability to apply it to a specific issue and the expository ability in oral and/or written form.



## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) MODELLI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

**SSD: TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA (ICAR/20)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: LAINO GIOVANNI  
TELEFONO: 081-2538629  
EMAIL: giovanni.laino@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U3416 - ANALISI E GESTIONE DI SISTEMI TERRITORIALI DI WELFARE  
MODULO: U3372 - MODELLI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: II  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II  
CFU: 6

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del modulo - significativamente associato a quello proposto dal Prof. Minervini - è presentare alle studentesse e agli studenti, a livello di base, il filone di studi della progettazione dei servizi territoriali entro un approccio pluralistico e significativamente sensibile all'apertura dei processi decisionali, al reale coinvolgimento utile degli abitanti e/o beneficiari dei servizi, entro una qualificata logica di innovazione sociale non neutrale. Tutto questo a partire dalla consapevolezza che viviamo un passaggio d'epoca che impone il ripensamento di tutte le categorie concettuali ereditate dal Novecento, entro un evidente e tumultuoso processo di pluralizzazione di ogni ambito della realtà. Nelle lezioni, coadiuvate dai contenuti presentati con il MOOC, il docente

quindi presenterà i contenuti essenziali in merito a: lessico, concettualizzazioni, principali filoni e autori di riferimento. Una prima parte del corso è dedicata agli strumenti concettuali che un professionista, esperto, maker, planner dell'innovazione deve ri/conoscere e adottare criticamente per l'interpretazione dei contesti e dei processi di programmi e politiche, soprattutto alla scala locale. Una seconda parte è dedicata alla presentazione dei principali contenuti, strumenti e tecniche per la reale apertura contingente dei processi progettuali e decisionali (facendo per questo molto riferimento alle lezioni già inserite nel MOOC "Modelli di progettazione partecipata"). È previsto un raccordo costante fra i due moduli attraverso la costruzione di un catalogo condiviso di categorie teoriche ed analitiche. Nel modulo saranno quindi presentati e trattati criticamente i concetti di democrazia, progettazione, processo decisionale, studio di caso, pubblico, incertezza, modelli di razionalità, problemi perversi, approccio contingente, professionista riflessivo, capacità negativa, welfare mediterraneo, patrimonio, base economica, riuso, rifunzionalizzazione e rigenerazione.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Le studentesse e gli studenti, a partire da una corretta adozione di un lessico disciplinare specifico, dovranno dimostrare di aver compreso, conoscere, saper descrivere ed illustrare i contenuti essenziali del campo dell'analisi della progettazione di programmi e politiche dei servizi territoriali, cogliendo i nessi logici e casuali fra i principali assunti e le diverse concettualizzazioni e tradizioni di studi delle politiche pubbliche riferite alla progettazione partecipata di servizi. Quindi dovranno mostrare di conoscere e presentare in modo chiaro e critico lo studio di casi, mettendo in luce i principali nodi critici in merito all'innovazione sociale, all'ecologia, alla rigenerazione urbana, al ripensamento dei modelli di governo locale e rigenerazione di tipo integrato dei beni territoriali, entro una concettualizzazione plurale e aperta dei processi decisionali e del governo urbano.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le studentesse e gli studenti, per presentare alla prova orale il grado di conoscenza e approfondimento dei contenuti dei due moduli del corso, dovranno elaborare una mappa concettuale personale in cui - usando parole chiave, foto e cognomi di autori, immagini topiche, riferimenti bibliografici particolarmente significativi, relazioni e schemi, sfondi - dovranno mettere in evidenza la personale conoscenza dei contenuti presentati nelle lezioni e nei materiali didattici forniti dal docente, rilevando il loro grado di competenza e capacità critica nella conoscenza e presentazione del lessico specifico, dei contributi degli autori, delle principali concettualizzazioni e delle relazioni fra i diversi argomenti del corso.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

1. Introduzione congiunta con la presentazione dei contenuti, dei metodi e dei prodotti attesi (Patto formativo) dei due moduli. 2. Le premesse per la progettazione partecipata e innovativa: viviamo una mutazione. Un lessico di base 3. Postura, strumenti concettuali e decostruzione dei testi e approcci. Ripensamento dell'antropologia soggiacente e dell'idea di interazione sociale

multipla che adottiamo. 4. Rassegna di alcuni strumenti concettuali di base utilizzati: tipi, modelli, problemi perversi, capacità negativa, professionista riflessivo (D. Schon), Boundery object e le Trading Zone, incertezza e progettazione (La matrice di Christensen) 5. Modelli di razionalità :sinottico, limitato, incrementale, Garbage can. 6. L'apertura dei processi decisionali e la partecipazione di beneficiari e abitanti fra retoriche e innovazione politica e sociale. 7. Rassegna dei principali strumenti adottati per l'apertura dei programmi e dei processi territoriali (soprattutto lezioni presenti nel MOOC). 8. Schema interpretativo (Paolo Fareri) per l'approccio contingente all'apertura dei processi decisionali 9. Per una razionalità ibrida e contingente. Il professionista riflessivo. La Capacità Negativa il trattamento die problemi maligni. Il planner come consulente di processo 10. Il progetto come telaio e rete di vincoli/opportunità. 11. I casi dei Community Hub a Napoli (Articolo di G. Laino) 12. Casi di progetti per servizi riferiti a bandi competitivi La presentazione, selezione e approfondimento degli argomenti sarà concordata con il Collega Prof. Minervini, responsabile dell'altro modulo, in base alla rispondenza degli studenti alle diverse lezioni del corso.

### **MATERIALE DIDATTICO**

Schede messe a disposizione dal docente, articoli ed estratti di libri indicati dal docente. Lezioni del MOOC - con diversi materiali didattici allegati - predisposto dal docente e presente in FEDERICA WEB LEARNING

### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO**

**Lezioni frontali con esercitazioni.**

### **VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **a) Modalità di esame**

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

#### **In caso di prova scritta i quesiti sono**

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

#### **b) Modalità di valutazione**

Congiunta con il Collega



## **SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) ECONOMIA AZIENDALE PER L'IMPRESA SOCIALE E FUNDRAISING**

**SSD: ECONOMIA AZIENDALE (SECS-P/07)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### **INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE**

DOCENTE: MANES ROSSI FRANCESCA  
TELEFONO: 081-676003  
EMAIL: manes@unina.it

### **INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ**

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U3411 - TEORIE E TECNICHE PER LA GESTIONE  
DELL'IMPRESA SOCIALE INNOVATIVA  
MODULO: U3311 - ECONOMIA AZIENDALE PER L'IMPRESA SOCIALE E FUNDRAISING  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 6

#### **INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI**

Nessuno

#### **EVENTUALI PREREQUISITI**

Nessuno

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'obiettivo formativo dell'insegnamento è di fornire alle studentesse ed agli studenti le conoscenze specialistiche necessarie per la gestione dell'impresa sociale ed in particolare le specificità rispetto ai modelli istituzionali tradizionali, le caratteristiche organizzative, le leve di gestione del personale, le capacità di motivare, gestire il conflitto, negoziare e gestire il cambiamento, la gestione amministrativa e finanziaria e gli strumenti di business planning utili alla creazione di impresa sociale. Inoltre, l'insegnamento mira a fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per individuare la composizione delle fonti di finanziamento più idonee e gli strumenti di comunicazione economico-finanziaria e integrata atti a supportare progetti di innovazione sociale.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo/a studente/ssa deve dimostrare di conoscere i fondamenti dell'economia aziendale, con particolare riferimento alle organizzazioni ibride. Più specificatamente saranno richiesti i criteri basilari per la scelta delle fonti di finanziamento e della comunicazione aziendale, ai fini dello sviluppo di progetti imprenditoriali indirizzati all'innovazione sociale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il percorso formativo del modulo intende fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per individuare la composizione di fonti di finanziamento più idonee e gli strumenti di comunicazione economico-finanziaria e integrata atti a supportare progetti di innovazione sociale.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

Il corso prevede una parte teorica ed una applicativa che sarà sviluppata in collaborazione con il modulo di "Modelli organizzativi per l'innovazione sociale e gestione delle persone". La parte applicativa prevede la discussione di casi di studio e la realizzazione di un project work nel corso del quale gli studenti organizzati in gruppo saranno chiamati a sviluppare un progetto nell'ambito del quale potranno applicare i concetti e le metodologie acquisite nella parte teorica dei due moduli. Il corso è articolato in tre parti: la prima ha per oggetto l'analisi delle caratteristiche delle aziende, con particolare riferimento alle organizzative ibride e al sistema informativo-contabile aziendale; la seconda si focalizza sulla scelta delle diverse forme di finanziamento e sulle loro possibili combinazioni; la terza si concentra sugli strumenti a supporto della realizzazione di progetti di innovazione sociale e sugli strumenti idonei a controllarne il regolare andamento. In particolare, nella prima parte saranno sviluppati i seguenti temi: gli elementi costitutivi, i principi e le diverse forme di azienda; lo sviluppo dell'idea imprenditoriale; la natura e il ruolo delle informazioni finanziarie; management accounting vs. financial accounting; natura e finalità del bilancio e delle altre forme di comunicazione aziendale. Nella seconda parte saranno discussi i seguenti temi: la definizione della struttura finanziaria di un'azienda; capitale proprio vs capitale di terzi; le diverse forme di finanziamento; fundraising e crowdfunding; la combinazione delle diverse forme di finanziamento. Nella terza parte, infine, saranno approfondite le seguenti tematiche: Come sviluppare un'idea imprenditoriale: dal business plan alla realizzazione e al controllo dei progetti.

## **MATERIALE DIDATTICO**

Il materiale didattico del modulo è composto da parti di libri di testo, letture di approfondimento, casi studio, articoli relativi ai contenuti dell'insegnamento, lezioni asincrone e approfondimenti bibliografici presenti sulla piattaforma Federica Web Learning nel corso "Economia Aziendale per l'impresa sociale e fundraising" Il materiale didattico necessario per sostenere l'esame: Dispense a cura del docente (scaricabili su sito web decenti alla pagina della prof. Francesca Manes Rossi) Baldassarre G. (2005) Il social business plan.

<https://www.fondazionecriplo.it/static/upload/soc/social-business-plan.pdf> Bazzlerla M. (2017) Il sistema informativo nelle imprese ibride, Controllo di gestione, n.6.

[https://passaggiogenerazionale.info/files/6115/1626/7233/Bazzlerla\\_6\\_2017\\_Conge.pdf](https://passaggiogenerazionale.info/files/6115/1626/7233/Bazzlerla_6_2017_Conge.pdf) CNDC Linee guida alla redazione del business plan

[https://commercialisti.it/documents/20182/323701/Linee+guida+Business+Plan\\_protocollo\\_2.pdf](https://commercialisti.it/documents/20182/323701/Linee+guida+Business+Plan_protocollo_2.pdf) D'Aleo V. Lo Bue S., Vesperi W., Morabito G. (2015) Modelli e strumenti di finanziamento dell'impresa sociale: impact investments e social bond, crowdfunding e microcredito

<https://irisnetwork.it/wp-content/uploads/2015/06/colloquio15-daleo-lobue-vesperi-morabito.pdf> INNOVA (2017) Guida pratica per il terzo settore <https://www.secondowelfare.it/edt/file/INNOVA-Guida-secondo-welfare.pdf> Melandri V. Il manuale del fundraising, [http://www.csv.marche.it/web/images/stories/csv/comunicazione/guide\\_e\\_ricerche/fundraising.pdf](http://www.csv.marche.it/web/images/stories/csv/comunicazione/guide_e_ricerche/fundraising.pdf)

Venturi P. e Rago S. "Teoria e modelli delle organizzazioni ibride" I Quaderni dell'economia civile n° 3, 2014 AICCON

[https://welfarecheimpresa.ideatre60.it/upl/ckuploads/files/Quaderni\\_dell\\_Economia\\_Civile\\_3.pdf](https://welfarecheimpresa.ideatre60.it/upl/ckuploads/files/Quaderni_dell_Economia_Civile_3.pdf) Letture consigliate Enti del terzo settore, redazione del bilancio sociale

<https://www.lavoro.gov.it/notizie/Pagine/Enti-del-Terzo-Settore-redazione-del-bilancio-sociale-adozione-delle-Linee-Guida.aspx> GBS Documento di Ricerca n. 10 - La rendicontazione sociale per le aziende non profit <http://www.gruppobilanciosociale.org/wp-content/uploads/2016/07/10.LA-RENDICONTAZIONE-SOCIALE-PER-LE-AZIENDE-NON-PROFIT-2.pdf> Achleitner A., Spiess-Knafl W., Volk S. The financing structure of social enterprises: conflicts and implications, Int. J. Entrepreneurial Venturing, Vol. 6, No. 1, 2014 , 10.1504/IJEV.2014.059404

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso prevede una parte teorica ed una applicativa che sarà sviluppato in collaborazione con il modulo di "Modelli organizzativi per l'innovazione sociale e gestione delle persone". La parte teorica si svilupperà per il 50% con lezioni asincrone sulla piattaforma Federica Web Learning e per il 50% con lezioni frontali, discussioni di gruppo sulle lezioni asincrone, esercitazioni e testimonianze. La parte applicativa consiste nella realizzazione di un project work nel corso del quale gli studenti, organizzati in gruppo, saranno chiamati a sviluppare un progetto nel corso del quale potranno applicare i concetti e le metodologie che hanno acquisito nella parte teorica dei due moduli.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla

A risposta libera

Esercizi numerici

**b) Modalità di valutazione**

L'esame del corso integrato Teoria e Tecnica per la gestione dell'impresa sociale innovativa prevede una prova orale, che si svolgerà al termine del corso, sul programma dei due moduli di cui si compone il corso.



## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) IL PROCESSO DELLA VALUTAZIONE

SSD: SOCIOLOGIA GENERALE (SPS/07)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: MARRA MITA  
TELEFONO: 081-2535870  
EMAIL: mita.marra@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U3413 - MODELLI ORGANIZZATIVI E VALUTAZIONE  
MODULO: U3366 - IL PROCESSO DELLA VALUTAZIONE  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: II  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 6

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

#### OBIETTIVI FORMATIVI

A partire dalle indicazioni degli organismi scientifici e professionali di livello internazionale, il corso ha l'obiettivo di esaminare i principali approcci teorici e metodologici per la valutazione dei programmi e degli investimenti per la sostenibilità e l'impatto sociale.

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

##### Conoscenza e capacità di comprensione

Il discente deve dimostrare di padroneggiare le tecniche di valutazione degli investimenti e dei programmi sociali al fine di selezionare gli approcci valutativi rispondenti alle esigenze conoscitive dei committenti e dei diversi attori coinvolti.

## **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il discente dovrà anche dimostrare di saper gestire i processi di valutazione sviluppando competenze trasversali legate alla capacità di ascolto degli attori e di mediazione degli interessi in gioco, nel rispetto delle differenze inter-culturali esistenti.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

Strategie e investimenti per la sostenibilità e l'impatto sociale

- La transizione alla sostenibilità
- Gli investimenti sociali responsabili
- I finanziamenti vincolati alla valutazione dell'impatto sociale

Valutare la sostenibilità

- Metriche e multi-dimensionalità
- Approccio Life Cycle ambientale e sociale
- Approcci sistemici e valutazione meso

Il Social Return on Investment (SROI)

- Il metodo
- Dall'analisi finanziaria all'analisi socio-economica
- Le sfide di natura pratica

Formare competenze e capacità valutative

- Le competenze tecno-scientifiche
- Le barriere politico-istituzionali

Politiche e investimenti evidence-informed

- Il complesso rapporto tra conoscenza valutativa e politica
- Le sfide politiche, le lezioni apprese e le questioni ancora aperte

## **MATERIALE DIDATTICO**

Marra, M. (2022) Connessioni virtuose. Come nasce (e cresce) un ecosistema dell'innovazione, Il Mulino.

Marra, M. (2017) Valutare la valutazione. Adempimenti, ambiguità e apprendimenti nella PA italiana, Il Mulino.

Marra, M. (2021). Meso Evaluation for SDGs' Complexity and Ethics, Ethics, Policy & Environment, DOI: 10.1080/21550085.2021.1940450

Rangan, V.K., Chas, A.L. (2015). The Payoffs of Pay-for-Success. Stanford Social Innovation Review.

Thomson, I. (2021). Sustainability reporting: Getting clarity on materiality, Financial Management.

Yates, B., Marra, M. (2016) Social Return On Investment (SROI): Problems, solutions ...and is SROI a good investment?, Evaluation and Program Planning 64, DOI:10.1016/j.evalprogplan.2016.11.009

World Economic Forum (2020) Toward Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation, White Papers.

Altri material saranno distribuiti e adoperati durante le esercitazioni.

### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO**

L'insegnamento si svolge in modalità mista con lezioni frontali di inquadramento degli argomenti più salienti in modalità asincrona -- attraverso le schede e i video disponibili su Federica (disponibili al seguente link: <https://lms.federica.eu/enrol/index.php?id=510>) -- e una serie di incontri di natura seminariale in presenza. Il discente sia individualmente che in gruppo sarà coinvolto in attività laboratoriali in cui simulare processi di valutazione di programmi complessi multi-obiettivo e multi-attore. Le esercitazioni offriranno agli allievi l'opportunità di cimentarsi nella progettazione di uno studio valutativo in considerazione delle richieste dei committenti e degli altri attori portatori di interesse.

### **VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **a) Modalità di esame**

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

#### **In caso di prova scritta i quesiti sono**

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

#### **b) Modalità di valutazione**

- Partecipazione attiva in classe: 35%
- Esercitazione in gruppi: 40%
- Esame orale finale: 25%



## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) RETI PER L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE

**SSD: SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (SPS/10)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: MINERVINI DARIO  
TELEFONO: 081-2532219  
EMAIL: dario.minervini@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U3416 - ANALISI E GESTIONE DI SISTEMI TERRITORIALI DI WELFARE  
MODULO: U3371 - RETI PER L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: II  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II  
CFU: 6

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

nessuno

#### EVENTUALI PREREQUISITI

nessuno

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Il modulo di insegnamento si propone di fornire agli studenti e alle studentesse una panoramica sulle teorie e le categorie concettuali con cui studiare le pratiche e le reti dell'innovazione sostenibile. Sin dall'avvio delle attività didattiche si problematizzano i concetti di "innovazione", "reti" e "sostenibilità", al fine di rintracciare le connotazioni normative, spesso date per scontate, che caratterizzano le narrazioni istituzionali e il dibattito pubblico sull'innovazione sostenibile. Congiuntamente con questo obiettivo dedicato alla trasmissione del pensiero critico, si intende fornire anche una prospettiva plurale sulle modellizzazioni dell'innovazione sostenibile con cui riconoscere i processi di

mutamento sociale che si riconducono alla transizione ecologica. Questi obiettivi si pongono in coerenza con quelli generali del corso integrato che riguardano lo studio delle dinamiche di innovazione a livello territoriale e, quindi, sono complementari a quelli previsti dal modulo “Modelli di progettazione partecipata” di cui è titolare il prof. Giovanni Laino. È previsto un raccordo costante fra i due moduli attraverso la costruzione di un catalogo condiviso di categorie teoriche ed analitiche (innovazione, decisione, progetto, programma d’azione, partecipazione/conflicto, incertezza e complessità).

#### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

**Gli studenti e le studentesse, attraverso la partecipazione attiva ad un processo di apprendimento cooperativo, avranno la possibilità di acquisire un catalogo teorico con cui riconoscere i processi di mutamento (ma anche di resistenza al mutamento) nello scenario della crisi ecologica. Saranno in grado di impiegare criticamente le modellizzazioni sociologiche dell’innovazione sostenibile apprese durante il corso, sviluppando uno “sguardo sociologico” in grado di ricostruire e analizzare criticamente le forme e le traiettorie dell’innovazione sostenibile, a partire dai casi di studio individuati in maniera condivisa. Gli studenti e le studentesse saranno anche in grado di articolare progettualità nelle quali sperimentare la conciliazione fra la coesione sociale, lo sviluppo territoriale, la tutela ambientale.**

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

**Gli studenti e le studentesse sapranno sviluppare domande e disegni di ricerca con cui analizzare l’innovazione sostenibile nei contesti locali. In particolare, il modulo offre la possibilità di imparare a ricostruire i nessi fra competenze, frame culturali e materialità che danno forma a pratiche sociali eco-compatibili. Allo stesso tempo le competenze applicative riguarderanno i livelli di governance, con la possibilità di individuare le dinamiche di strutturazione/istituzionalizzazione dell’innovazione sostenibile. La prova finale consisterà nell’elaborazione di una mappa concettuale nella quale organizzare i contenuti appresi durante il corso in ciascuno dei due moduli integrati.**

#### **PROGRAMMA-SYLLABUS**

Saranno discussi i principali approcci teorici con cui la Sociologia dell’Ambiente inquadra il tema dell’innovazione sostenibile. Più specificatamente si illustreranno la Multilevel-Perspective, la teoria della Modernizzazione Ecologica, la Social Practice Theory. Questi approcci saranno costantemente problematizzati e ricondotti all’altro tema portante del corso integrato che riguarda l’innovazione sociale e la partecipazione. La seconda parte del corso sarà dedicata ai laboratori durante i quali saranno organizzati i gruppi di lavoro che lavoreranno su casi di studio specifici. Si prevede il coinvolgimento di testimoni chiave e attori qualificati che hanno contribuito a sviluppare esperienze di innovazione eco-sociale.

Argomenti del corso:

Il catalogo teorico, le mappe concettuali

Definizioni di innovazione e sostenibilità in Sociologia dell'Ambiente

Modelli analitici per l'innovazione sostenibile (MLP, ME, SPT)

Laboratorio: reti di governance sostenibile (gruppi di lavoro su casi di studio)

Laboratorio: reti di pratiche della sostenibilità (gruppi di lavoro su casi di studio)

## **MATERIALE DIDATTICO**

### **Social Practice Theory**

- Gherardi S. 2008, "Dalla comunità di pratica alle pratiche della comunità: breve storia di un concetto in viaggio", Studi organizzativi, n. 1, pp. 49-72.
- Hargreaves T. Practice-ing behaviour change: Applying social practice theory to pro-environmental behaviour change. Journal of Consumer Culture. 2011;11(1):79-99. doi:10.1177/1469540510390500
- Domaneschi, L. (2019). The Sociomateriality of Cooking. The Practice Turn in Contemporary Food Studies. Sociologica, 13(3), 119-133. <https://doi.org/10.6092/issn.1971-8853/9477>
- Shove, E. (2010). Beyond the ABC: Climate Change Policy and Theories of Social Change. Environment and Planning A, 42(6), pp.1273-1285.

### **Video**

- <https://www.youtube.com/watch?v=RPvW98ZXVPU>
- <https://www.youtube.com/watch?v=KXW1Var8Svs&t=9s>

### **Multilevel Perspective**

- Giovanni Carrosio, Ivano Scotti, "Istituzioni e politiche per la transizione energetica fra locale e globale", in: Giorgio Osti, Luigi Pellizzoni (a cura di), "Energia e innovazione tra flussi globali e circuiti locali", Trieste, EUT Edizioni Università di Trieste, 2018, pp. 257-273 - > [https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/22307/5/BSA5Energia\\_innovazione.pdf](https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/22307/5/BSA5Energia_innovazione.pdf)
- Ilaria Beretta: "The social effects of eco-innovations in Italian smart cities" <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0264275116306011#!>
- Dario Minervini e Ivano Scotti, «Connessioni performative: modernizzazione ecologica e comunità locali», Quaderni di Sociologia [Online], 66 | 2014, online dal 01 décembre 2014, consultato il 04 juin 2021. URL: <http://journals.openedition.org/qds/331>; DOI: <https://doi.org/10.4000/qds.331>
- Frank W. Geels, The multi-level perspective on sustainability transitions: Responses to seven criticisms, Environmental Innovation and Societal Transitions, Volume 1, Issue 1, 2011, Pages 24-40, ISSN 2210-4224, <https://doi.org/10.1016/j.eist.2011.02.002>.

Video - [https://www.youtube.com/watch?v=\\_q1is1JGJxU](https://www.youtube.com/watch?v=_q1is1JGJxU)

Risorse online <https://www.isac.cnr.it/it/focus/partecipazione-processi-inclusivi-e-scienza-post-normale>

<https://setac.onlinelibrary.wiley.com/doi/pdf/10.1002/etc.5620131203>

## **Mooc Federica WebLearning "Reti per l'innovazione Sostenibile"**

<https://lms.federica.eu/course/view.php?id=616>

### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO**

il corso si svilupperà in lezioni frontali, lezioni asincrone online (Mooc), seminari tematici con esperti, lavoratori di apprendimento cooperativo

### **VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **b) Modalità di valutazione**

La valutazione finale terrà conto del livello di partecipazione al corso, delle conoscenze acquisite, della discussione della mappa concettuale presentata nella seduta di esame



## SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) INNOVAZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE E SISTEMI DI WELFARE SSD: SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (SPS/09)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: MORLICCHIO ENRICA  
TELEFONO: 081-2535872  
EMAIL: enrica.morlicchio@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U3409 - TEORIA DELL'INNOVAZIONE SOCIALE  
MODULO: U3309 - INNOVAZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE E SISTEMI DI WELFARE  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 6

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non è prevista alcuna propedeuticità.

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Non vi sono prerequisiti.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere le principali teorie e forme della innovazione sociale ed economica, essere in grado di riconoscere e analizzare casi di innovazione sociale, maturare capacità di raccogliere e sistematizzare documentazione e dati in diverse esperienze di welfare locale.

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

##### Conoscenza e capacità di comprensione

**Autonomia di giudizio:** Lo sviluppo della autonomia di giudizio degli studenti viene perseguita attraverso attività seminariali su argomenti specifici, lo svolgimento di esercitazioni, la discussione in aula

dei test di esame. Le capacità sviluppate riguardano principalmente l'abilità di reperire e utilizzare dati, di stimolare l'immaginazione sociologica e di acquisire una visione interdisciplinare dei problemi e dei fenomeni studiati.

**Abilità comunicative:** Lo sviluppo delle abilità comunicative degli studenti viene perseguita attraverso esercizi quali la discussione in gruppo o in aula di temi specifici. Le capacità sviluppate riguardano principalmente la familiarità con i termini della disciplina e la capacità di lavorare in gruppo.

**Capacità di apprendimento:** Lo sviluppo delle capacità di apprendimento degli studenti viene perseguita attraverso le ore di studio individuale che si integrano con le lezioni frontali, le verifiche condotte sia in forma orale sia, ove consentito dal numero di studenti frequentanti, mediante la redazione e la presentazione di relazioni scritte.

**Conoscenza e capacità di comprensione:** Lo studente deve dimostrare di conoscere le dinamiche del cambiamento sociale e di produzione della innovazione sociale nelle politiche sociali e nei sistemi di welfare in Italia e in Europa per comprendere se e in che modo l'innovazione è possibile, quali sono gli attori che concorrono a determinarla, in che modo si sviluppa, in quali condizioni e in quali circostanze si stabilizza nel tempo.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del corso lo studente deve aver maturato la capacità di comprendere gli elementi di scenario e i modelli in grado di promuovere innovazioni culturali, economiche ed organizzative per realizzare nuovi servizi territoriali basati sul coordinamento tra pubblico, privato e terzo settore nel campo del contrasto alla povertà. Egli deve altresì possedere gli strumenti metodologici per analizzare i processi di innovazione sociale a livello locale e la loro sostenibilità di lungo periodo basandosi su studi di caso pertinenti.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

Negli ultimi decenni l'innovazione sociale è stata al centro di un ricco filone di analisi teorica e di ricerca che ha dato luogo ad una varietà di progetti su tematiche diverse. Questo corso si concentra sul ruolo della innovazione nello sviluppo del welfare locale e nell'affrontare alcuni specifici problemi come quello della povertà. Attraverso lo sviluppo di studi di caso saranno approfonditi specifiche politiche, iniziative e processi di innovazione sociale nel campo del welfare territoriale mettendo in evidenza come il contesto istituzionale locale, nazionale e europeo, la configurazione delle politiche, le risorse materiali e immateriali a disposizione influenzino forme, esiti e possibilità di consolidamento e diffusione dei diversi modelli.

## **MATERIALE DIDATTICO**

1. Moolaert F. (2021), «What Did You Learn in (Corona) School Today?», *Autonomie locali e servizi sociali*, 3 –XLIV, pp. 443-456, DOI: 10.1447/102647

Scaricabile qui: <https://www.rivisteweb.it/doi/10.1447/102647>

2. Polizzi E. (2021), «L'innovazione sociale mimetica. La diffusione dei modelli filantropici di welfare», *Autonomie locali e servizi sociali*, 3 –XLIV, pp. 477-492, DOI: 10.1447/ 102649

Scaricabile qui: <https://www.rivisteweb.it/doi/10.1447/102649>

3. Saruis T., Kazepov Y. e Boczy T. (2021), «Consolidare l'innovazione sociale in contesti diversi di welfare: tra dinamiche trasformative e adattamento», *Autonomie locali e servizi sociali*, 3 –XLIV, pp. 579-

592, DOI: 10.1447/ 102654

Scaricabile qui: <https://www.rivisteweb.it/doi/10.1447/102654>

4. Meo A. e Volturo S. (2022), «Le politiche regionali di contrasto alla povertà. Un'analisi comparata nell'Italia settentrionale», *Autonomie locali e servizi sociali*, 1 –XLV, pp. 133-155, DOI: 10.1447/ 104032  
Scaricabile qui: <https://www.rivisteweb.it/doi/10.1447/104032>

5. Cocorullo A. (2021), *Accademici o imprenditori? L'incerta identità dei protagonisti degli spin-off universitari italiani*, Milano: FrancoAngeli.

6. Mooc su Federica \*

\*Per essere ammessi all'esame orale occorre conseguire l'attestato di partecipazione, per il quale sono necessari la frequenza di almeno il 70% del corso e il superamento del quiz finale. L'attestato può essere stampato ed esibito in sede d'esame o inviato per email al seguente indirizzo: [augusto.cocorullo@unina.it](mailto:augusto.cocorullo@unina.it)

### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali con il supporto del corso a distanza MOOC Federica Web Learning.

### VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

#### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

#### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

#### b) Modalità di valutazione

Esame orale.



## **SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) INNOVAZIONE POLITICA DIGITALE**

**SSD: SCIENZA POLITICA (SPS/04)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### **INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE**

DOCENTE: MUSELLA FORTUNATO  
TELEFONO: 081-2532196  
EMAIL: fortunato.musella@unina.it

### **INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ**

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE  
MODULO: NON PERTINENTE  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 6

#### **INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI**

Nessuno

#### **EVENTUALI PREREQUISITI**

Nessuno

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si dedica alle teorie e ai modelli della digital politics. Nella prima parte saranno analizzati alcuni concetti chiave della scienza politica, riflettendo in particolare sulle trasformazioni apportate dalla repentina diffusione delle nuove tecnologie alla sfera politica e sociale. Saranno trattati i principali ambiti e attori di tale cambiamento, dal punto di vista delle istituzioni pubbliche e dell'organizzazione politica. La seconda parte sarà rivolta a considerare le nuove tecnologie come occasione di ridisegno della pubblica amministrazione e delle politiche pubbliche. In questa chiave, allo studente saranno fornite conoscenze di tipo teorico-applicativo

relativo all'utilizzo di strumenti di analisi e valutazione delle politiche pubbliche nel nuovo contesto digitale.

### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso di Innovazione Politica Digitale intende offrire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici essenziali per comprendere le trasformazioni recenti della politica e le innovazioni introdotte dalle nuove tecnologie digitali.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il corso è teso a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze relative all'innovazione politica digitale, con particolare riferimento ai metodi di analisi della scienza politica. Verranno inoltre forniti specifici strumenti di analisi e valutazione delle politiche pubbliche applicati al nuovo contesto digitale.

### **PROGRAMMA-SYLLABUS**

La parte prima sarà ai concetti principali della politica digitale e ai suoi principali vettori di innovazione. Le lezioni saranno dedicate ai seguenti argomenti: politica digitale; partito politico; parlamento; governo; democrazia; politiche pubbliche; amministrazione digitale; gli algoritmi nel settore pubblico; valutazione e analisi di impatto della regolamentazione.

Nella seconda parte del corso gli studenti frequentanti saranno accompagnati in un project work, concordato con il docente, incentrato sull'innovazione digitale della pubblica amministrazione.

### **MATERIALE DIDATTICO**

M. Calise, F. Musella, *Il Principe digitale*, Roma-Bari, Laterza, 2019.

A. Natalini e F. Di Mascio, *Pubbliche Amministrazioni. Tradizioni, paradigmi e percorsi di ricerca*, di, Bologna, Il Mulino, 2022.

Si consiglia inoltre la consultazione del seguente testo:

F. Musella, *L'innovazione digitale per la PA: Software vs Hardware*, special issue della *Rivista di Digital Politics*, 1-2, 2022, open access sul sito della casa editrice Il Mulino.

### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO**

Il corso realizzerà un equilibrio tra le seguenti elementi: a) lezioni frontali per circa il trenta per cento delle ore di lezione; b) esercitazioni per discutere e approfondire gli aspetti teorici del corso per circa il venti per cento delle lezioni; c) laboratorio di digital politics per la restante parte del corso.

Le lezioni in aula saranno supportate e integrate da un corso multimediale ad accesso libero che tratterà gli argomenti del corso: F. Musella, *Innovazione politica digitale*, disponibile sulla piattaforma [www.federica.eu](http://www.federica.eu). Gli studenti avranno accesso

alle lezioni multimediali attraverso un codice classe che verrà distribuito in aula dal docente.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

### b) Modalità di valutazione

L'acquisizione da parte degli studenti dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso una prova d'esame orale con voto espresso in 30esimi. Gli studenti frequentanti saranno invitati a redigere un elaborato scritto che costituirà parte integrante della prova di esame.



## **SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) ANALISI SOCIOLOGICA DELL'IMPRENDITORIALITA'**

**SSD: SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO  
(SPS/09)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### **INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE**

DOCENTE: PIRONE FRANCESCO  
TELEFONO: 081-2535832  
EMAIL: francesco.pirone@unina.it

### **INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ**

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U3415 - ANALISI E GESTIONE DELLE DINAMICHE  
IMPRENDITORIALI  
MODULO: U4561 - ANALISI SOCIOLOGICA DELL'IMPRENDITORIALITA'  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: II  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 6

#### **INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI**

Non sono previsti insegnamenti propedeutici.

#### **EVENTUALI PREREQUISITI**

Non sono previsti prerequisiti formali. Sono utili le conoscenze e le competenze acquisite negli insegnamenti del primo anno del Corso.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di formare le conoscenze disciplinari specialistiche dell'approccio sociologico allo studio dei fenomeni imprenditoriali, dedicando un approfondimento specifico all'imprenditorialità sociale e al suo rapporto con l'innovazione sociale.

#### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)**

## **Conoscenza e capacità di comprensione**

Al termine del percorso formativo lo studente dovrà:

- conoscere gli approcci della sociologia economica all'imprenditorialità, le categorie teorico-concettuali di più frequente usate, la struttura del dibattito contemporaneo, gli strumenti metodologici, tecnici e informativi per la ricerca empirica specifici per il campo disciplinare, i termini essenziali della ricerca interdisciplinare;

## **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso formativo lo studente dovrà:

- saper utilizzare le conoscenze acquisite in autonomia e con originalità nell'ambito della progettazione e della realizzazione di monitoraggi, studi e ricerche su tematiche che riguardano l'imprenditorialità e l'innovazione sociale; saper impiegare le conoscenze acquisite per gestire dimensioni sociologiche di programmi, progetti e iniziative relativi all'imprenditorialità e l'innovazione sociale:  
- essere in grado di comunicare utilizzando i linguaggi e gli strumenti in uso nel campo scientifico-disciplinare, presentando efficacemente i termini delle questioni affrontate, le attività di studio e ricerca condotte, i risultati raggiunti e le loro implicazioni sociali.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

Il programma si articola in tre parti, ognuna corrispondente a due crediti formativi.

Parte 1. L'approccio sociologico all'analisi dell'imprenditorialità

L'approccio socio-logico, storico e relazionale - La logica dell'azione imprenditoriale - L'attore imprenditoriale - La vocazione imprenditoriale - I valori, le tecnologie e il capitalismo - Fonti e categorie statistiche per l'analisi dell'imprenditorialità e la demografia d'impresa - Metodi e tecniche qualitative: storia d'impresa e biografie imprenditoriali.

Parte 2. La variabilità storico-funzionale dell'imprenditorialità

La scoperta dell'imprenditorialità - L'imprenditore nella tradizione economica continentale- L'impresa, l'imprenditore e la società capitalistica - La borghesia moderna e la cultura - L'imprenditorialità, l'innovazione e lo sviluppo - Il capitalismo imprenditoriale - La cultura del nuovo capitalismo - La galassia Internet e l'ideologia imprenditoriale - L'innovazione tecnologica e il capitalismo digitale - Il laboratorio delle start-up innovative.

Parte 3. L'imprenditorialità sociale

Elementi teorico-concettuali per l'analisi dell'imprenditorialità sociale - L'orientamento sociale, solidale e sostenibile - L'imprenditore sociale - Il capitale sociale - L'innovazione sociale - Imprenditorialità sociale e forme d'impresa - L'impresa cooperativa - L'impresa sociale - Nuove imprese sociali innovative.

## **MATERIALE DIDATTICO**

Il materiale didattico è differenziato per gli studenti corsisti e quelli che non frequentano le lezioni.

A. MATERIALE DIDATTICO PER STUDENTI CORSISTI

– Francesco Pirone, *MOOC Analisi sociologica dell'imprenditorialità*, Federica Web Learning, Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli, 2021, Url

<https://www.federica.eu/universita/lauree/innovazione-sociale-lm/>

Durante il corso saranno fornite indicazioni di studio e ricerca.

## B. MATERIALE DIDATTICO PER STUDENTI CHE NON SEGUONO IL CORSO

– Francesco Pirone, *MOOC Analisi sociologica dell'imprenditorialità*, Federica Web Learning, Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli, 2021, Url

<https://www.federica.eu/universita/lauree/innovazione-sociale-lm/>

– Giuseppe Berta, *L'enigma dell'imprenditore*, Bologna, il Mulino 2018.

– John R. Bessant, Joe Tidd, *Imprenditorialità*, Bologna, il Mulino 2020 (parti scelte: I, II, III).\*

– Vera Zamagni, *Forme d'impresa*, Bologna, il Mulino 2020 (parti scelte: I, V, VI).\*

– Francesco Ramella, *Sociologia dell'innovazione economica*, Bologna, il Mulino 2013 (parti scelte: I, III, IV, VII).\*

\* I capitoli scelti dai tesi di J.R.Bessant-J.Tidd, V. Zamagni e F. Ramella sono raccolti dall'Editore nella piattaforma *Pandoracampus* in un'unica dispensa nel *course-pack* «Materiali per il corso di Analisi sociologica dell'imprenditorialità» (link: <https://www.pandoracampus.it/store/details/G244630>).

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni pratiche, lavori di studio e ricerca personali e di gruppo, con l'integrazione del MOOC Federica Web learning.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

### b) Modalità di valutazione

La valutazione avviene all'interno dell'esame dell'insegnamento integrato di «ANALISI E GESTIONE DELLE DINAMICHE IMPRENDITORIALI» che comprende questo modulo e quello di «Marketing e trasformazione digitale». L'apprendimento è verificato in maniera congiunta attraverso una prova orale individuale che, per lo studente corsista, consiste nella discussione di un elaborato progettuale originale concordato con il docente durante lo svolgimento del corso, mentre per lo studente che non frequenta il corso, la prova consiste in una interrogazione sulle tematiche del corso, in riferimento al materiale didattico indicato nel programma. La prova è valutata sulla base della qualità del colloquio e/o all'elaborato progettuale, considerando il livello delle conoscenze acquisite, la capacità di applicazione delle stesse a questioni specifiche e

all'abilità espositiva in forma orale e/o scritta.



## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) APPRENDIMENTO, RETE E INNOVAZIONE

**SSD: SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI  
(SPS/08)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: SERPIERI ROBERTO  
TELEFONO: 081-2535861  
EMAIL: roberto.serpieri@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U3414 - TECNICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA  
CONOSCENZA E DELLE TECNOLOGIE DIGITALI  
MODULO: U3368 - APPRENDIMENTO, RETE E INNOVAZIONE  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: II  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II  
CFU: 6

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Non previsti

#### OBIETTIVI FORMATIVI

La studentessa dovrà essere in grado di saper valutare in maniera autonoma le dinamiche ed i processi di apprendimento individuali e collettivi, sviluppando capacità critiche rispetto alle conseguenze di ristrutturazione ed innovazione dei sistemi sociali, con particolare attenzione all'adozione delle tecnologie digitali. La studentessa verrà, inoltre, stimolata ad articolare e sistematizzare una presentazione, individualmente e in gruppo, affrontando una delle principali tematiche su cui si sviluppa il corso. La studentessa sarà sollecitata a riflettere sulle proprie modalità di apprendimento e su come queste si siano modificate nel corso.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

### Conoscenza e capacità di comprensione

La studentessa potrà sviluppare conoscenze in grado di aiutarla nella comprensione delle problematiche riguardanti i processi individuali e collettivi di apprendimento in rete e riconoscerne i legami con le dinamiche di innovazione sociale e tecnologica.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La studentessa sarà invitata ad attingere in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e altre fonti in rete, sviluppando capacità di comprensione diacronica (evoluzione) e diacronica (comparazione) dei processi di apprendimento e innovazione.

## PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso avrà come oggetto di riflessione e ricerca i processi attraverso cui si producono apprendimento e conoscenza in contesti "situati" (territoriali, lavorativi, organizzativi, gruppali, amicali, ecc.) e connessi attraverso reti sociali, anche grazie alle tecnologie digitali e non solo. In particolare ci si interesserà a quei processi che possono essere identificati come portatori di innovazione sociale: quest'ultima è infatti possibile senza produrre nuova conoscenza, quindi senza attivare percorsi di apprendimento che vadano oltre le modalità istituzionalizzate e cercando la esplorazione del non già conosciuto attraverso metodologie ad hoc, cooperative e in grado di riconoscere le emergenze di serendipity.

## MATERIALE DIDATTICO

La bibliografia del corso sarà ricercata insieme al docente **durante lo svolgimento del corso, concordandole e personalizzandole** per i lavori di gruppo ed individuali.

I **testi seguenti** sono pertanto **solo consigliati** come fonte per alcune principali traiettorie di studio e ricerca.

Gherardi, S., Nicolini, D., *Apprendimento e conoscenza nelle organizzazioni*, Carocci, 2004

Petti, L., *Apprendimento informale in rete. Dalla progettazione al mantenimento delle comunità online*, FrancoAngeli, 2018.

Aa. Vv., Special Issue: Il viaggio delle competenze, in "Scuola Democratica", Fascicolo 1, gennaio-aprile 2019 (scaricabile dalla biblioteca del Dipartimento).

Serpieri, R., Tota, A.L. (a cura di), *Quali culture per altre educazioni possibili?*, capp., 4, 6, 8, FrancoAngeli, 2018 (Open Access).

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il programma sarà effettivamente costituito da lavori in corso, più che del corso, favorendo dinamiche di attivazione cooperativa in gruppi e aprendo l'aula fisica e virtuale agli incontri con

realità locali, comunità, movimenti, organizzazioni, ecc., sul territorio e in rete.

La traccia sarà quella della innovazione sociale, ma anche degli artefatti non umani, come quelli delle tecnologie digitali, spazi, arredi, ecc., per cercare di seguire il flusso degli apprendimenti, ovvero della produzione di conoscenza, in rete, in grado di connotare i cambiamenti verificatisi in termini di innovazione sociale.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro: Ogni studentessa o gruppo di lavoro potrà intraprendere una autonoma ricerca per produrre un elaborato finale, scritto e/o audiovisuale.

### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

### b) Modalità di valutazione

L'esame costituirà nella **produzione di un elaborato**, individuale e/o di gruppo, **scritto** (di circa 6.000 parole) **e/o audiovisuale** (di circa 15'), che sarà presentato e discusso collettivamente alla fine del corso.

Per i **NON FREQUENTANTI**, salvo accordi col docente, l'esame sarà orale sui Testi consigliati (vedi Materiale didattico).



## **SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) ANALISI DEL TERRITORIO E STRUMENTI DI GOVERNANCE PARTECIPATA**

**SSD: SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (SPS/10)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INNOVAZIONE SOCIALE (P45)  
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

### **INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE**

DOCENTE: ZACCARIA ANNA MARIA  
TELEFONO: 081-2535846  
EMAIL: [annamaria.zaccaria@unina.it](mailto:annamaria.zaccaria@unina.it)

### **INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ**

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U3412 - METODI DI ANALISI DEL TERRITORIO E VALUTAZIONE DELL'INNOVAZIONE SOCIALE  
MODULO: U3314 - ANALISI DEL TERRITORIO E STRUMENTI DI GOVERNANCE PARTECIPATA  
CANALE: A-Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II  
CFU: 6

#### **INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI**

Nessuno

#### **EVENTUALI PREREQUISITI**

Nessuno

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Capacità di predisporre strumenti e metodi di ricerca-azione su campo che consentano: a) di indagare i processi sociali in prospettiva territorialista; b) di identificare i bisogni e le aspettative della comunità locali.

Capacità di riconoscere e applicare criteri e strumenti di progettazione inclusiva e partecipata e di gestione dei conflitti locali.

Abilità comunicative nel presentare - anche attraverso dispositivi tecnologici (power point, app, video, piattaforme informatiche...):

- ipotesi di progetti di innovazione sociale;
- metodologie e strumenti utilizzati;
- specificità inerenti le modalità di raccolta e trattamento di dati e informazioni utili al disegno progettuale.

Capacità di comunicazione mirata a saper interagire con molteplici interlocutori che operano nel settore della progettazione e valorizzazione del territorio, ad orientare e facilitare l'implementazione di reti tra soggetti eterogenei, pubblici e privati, comunità locali.

Autonomia nella conduzione di analisi dei processi e le dinamiche socio-territoriali; nella impostazione di percorsi di ricerca territoriale; nell'interpretare dati e fonti di varia natura (bibliografica, tecnico-documentale, cartografica, fotografica, ecc.) oltre che le informazioni ricavabili attraverso il contatto diretto con i luoghi; nello sviluppo e implementazione di metodologie partecipative e di gestione dei conflitti ambientali; nella gestione di realtà territoriali e nella facilitazione di processi d'innovazione socio-ambientale.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Gli studenti/le studentesse dovranno:

- dimostrare di saper studiare, analizzare ed interpretare il territorio come esito di un processo di coevoluzione e di adattamento reciproco tra sistemi sociali e ambiente.
- essere in grado di conoscere e interpretare le politiche pubbliche in ambito sociale e territoriale, nei singoli casi e in chiave comparativa
- acquisire conoscenze e competenze riguardo ai temi e agli strumenti della democrazia partecipativa e deliberativa, con particolare attenzione ai processi inclusivi che coinvolgono i cittadini nell'assunzione di scelte innovative in ambito sociale, tecnologico, di beni ambientali, di questioni valoriali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il percorso formativo è orientato a:

- trasmettere le competenze metodologiche e operative necessarie all'analisi dei contesti territoriali (urbani, rurali, aree naturali protette), alla pianificazione territoriale sostenibile, alla promozione e gestione partecipata di progetti di innovazione territoriale;
- sviluppare conoscenze di base degli strumenti per promuovere processi partecipati;
- sviluppare capacità di lettura delle relazioni di potere tra gli attori del territorio e di studio degli effetti diretti sull'organizzazione e l'innovazione territoriale;

- sviluppare la capacità di ideare, coordinare e realizzare iniziative di sviluppo economico e sociale, valorizzando le sinergie tra attori pubblici e privati e comunità locali.

## PROGRAMMA-SYLLABUS

### 1. Il Territorio

L'analisi ecologica. Forme sociali dello spazio - Simbolica degli spazi

L'organizzazione territoriale. Aree e confini –Spazio pubblico e spazio privato.

### 2. Disparità e Culture

Disuguaglianze territoriali. Percorsi locali di sviluppo.

Senso di appartenenza e identità territoriale.

### 3. L'approccio relazionale

Comunità e reti. Il capitale sociale *in azione*.

Partecipazione e conflitto.

### 4. Metodi, fonti e tecniche di analisi del territorio

Conoscere, esplorare, analizzare. La scelta dell'unità territoriale di analisi.

Approcci metodologici, strumenti di rilevazione, fonti.

### 5. La governance partecipata

Pianificazione territoriale. Strumenti e modelli di programmazione partecipata.

Multilevel governance.

Dimensioni sociali del processo partecipativo. Conflitto, mediazione, accompagnamento.

### 6. Innovazione, partecipazione, sostenibilità

Innovazione e sviluppo territoriale integrato

Pratiche spaziali e logiche di progetto

Accettabilità sociale dei rischi

### 7. Territorio, governance e innovazione. La Transizione Energetica come processo emblematico.

Transizione, cambiamento, innovazione

Accettabilità e sostenibilità sociale della transizione energetica

## MATERIALE DIDATTICO

Per i frequentanti:

G. Osti, *Sociologia del Territorio*, Il Mulino, Bologna 2010

Saggi, videolectures e letture di approfondimento indicate durante il corso.

Per i non frequentanti:

G. Osti, *Sociologia del Territorio*, Il Mulino, Bologna 2010

S. Vicari Haddock e F. Moulaert, (a cura di), *Rigenerare la città. Pratiche di innovazione sociale nelle città europee*, Il Mulino, Bologna, 2009.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso avrà un taglio interattivo e metterà al centro una esperienza, concordata e organizzata con studenti e studentesse, di gruppi di lavoro impegnati in simulazioni di Piani di analisi territoriale e Tavoli di Progettazione partecipata. Seguendo le fasi di avanzamento dei gruppi di lavoro, gli argomenti che verranno trattati si articoleranno lungo due piani principali. Un piano avrà come oggetto: a) la presentazione e la discussione delle principali prospettive analitiche che informano la sociologia del territorio; b) l'individuazione dei principali elementi metodologici, operativi e tecnici per affrontare in maniera integrata e pertinente l'analisi del territorio e degli insediamenti alle diverse scale.

Un' altro piano tematico, supportato da saggi, documenti, video, narrazioni di esperienze dirette e presentazione di casi studio è mirato all'approfondimento delle implicazioni dei processi di governance territoriale partecipata.

Particolare attenzione sarà dedicata alle metodologie quali-quantitative di analisi territoriale.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro: l'elaborato progettuale sarà richiesto anche agli studenti non frequentanti, secondo un piano di lavoro concordato.

### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

### b) Modalità di valutazione

Attraverso un colloquio orale saranno valutate:

- l'acquisizione dei concetti e dei temi affrontati dal corso e la capacità di esporli e di leggerli in chiave critica (livello della conoscenza).
- la capacità di riconoscere e applicare criteri e strumenti di progettazione inclusiva e partecipata e di gestione dei conflitti locali

Attraverso la presentazione in un workshop finale dei risultati dei lavori di laboratorio /project works saranno valutate:

- la capacità di predisporre strumenti e metodi di ricerca-azione su campo, per indagare i processi sociali in prospettiva territorialista;
- la capacità di presentare - anche attraverso dispositivi tecnologici (power point, app, video, piattaforme informatiche...) –ipotesi di progetti di innovazione sociale;
- la capacità di comunicazione mirata a saper interagire con molteplici interlocutori, ad orientare e facilitare l'implementazione di reti tra soggetti eterogenei, pubblici e privati, comunità locali;

- l' autonomia nella conduzione di analisi dei processi e le dinamiche socio-territoriali; nella impostazione percorsi di ricerca territoriale; nell' interpretare dati e fonti di varia natura; nella facilitazione di processi d'innovazione socio-ambientale.